



# DELTA DEL PO

## NEWS

MENSILE DI INFORMAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO

SETTEMBRE 2016

CONTRATTO DI FOCE,  
UN'ESPERIENZA DI SUCCESSO

IL 14 OTTOBRE I CONSORZI  
POLESANI INCONTRANO  
ISTITUZIONI PUBBLICHE

AL FLORMART IL PROTOCOLLO  
D'INTESA CON LA RETE DELLE  
SCUOLE AGRARIE E FORESTALI

DISSESTO IDROGEOLOGICO: IL  
PIANO DI ANBI

WATEC ITALY 2016



# INDICE



## ACQUA E TERRITORIO

Venerdì nella sala convegni del Consorzio di bonifica, nell'ambito del Contratto di Foce Acqua turismo e cultura, si cercano le opportunità. L'attività della segreteria tecnica del Contratto di Foce Delta del Po continua a ritmo serrato.

03



## NOTEVOLE INTERESSE PER "ACQUA E AGRICOLTURA"

"Acqua e agricoltura" è stato il tema del secondo tavolo tematico previsto dall'attività di ascolto del territorio, finalizzata alla definizione dello scenario di progetto del Contratto di Foce e costruire, contemporaneamente, la bozza di strategia per l'Area Interna.

05



## CONTRATTO DI FOCE, IL CONFRONTO SULLA PESCA

Al Consorzio di bonifica a Taglio di Po il primo tavolo tematico alla presenza di associazioni e cooperative. Il primo tavolo tematico previsto dal Contratto di Foce Delta del Po, mediante l'attività di "ascolto del territorio" finalizzata alla definizione condivisa dello scenario sinergico di progetto, con il tema "Acqua e pesca - nelle aree interne.

07



## I CONSORZI POLESANI INCONTRANO LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Il 14 ottobre i consorzi di bonifica polesani incontreranno le Istituzioni e le Associazioni territoriali per evidenziare l'attività consortile sul territorio.



## SI CHIUDE CON SUCCESSO WATEC ITALY 2016

Si è conclusa venerdì 23 settembre 2016 al Pala Expo di Marghera la prima tappa europea di "Watec Italy 2016", la grande mostra convegno dedicata al trattamento e alla tutela dell'acqua organizzata dalla società internazionale Kenes Exhibitions.



## A SCUOLA DI TERRITORIO

È stato firmato al FLORMART, storica fiera dedicata al florovivaismo in scena a PadovaFiere, un protocollo d'intesa tra ANBI Veneto e la rete delle scuole agrarie e forestali del Triveneto.



## DISSESTO IDROGEOLOGICO: LE PROPOSTE DI ANBI

Nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico, dopo decenni in cui si è pensato solo a tamponare le emergenze, sembra arrivato il momento di un'inversione di tendenza.

09

10

11

12

# ACQUA E TERRITORIO

*Il terzo tavolo del Contratto di Foce  
Delta del PO*



PROGRAMMA DI LAVORO  
Tavolo Tematico ACQUA E PESCA  
(31 settembre 2016)

PROGETTO DI LAVORO A FIDUCIA ACCORDAMENTO TEMATICO CONTRATTI DI FOCE TERRITORIALI  
Area 1 - Delta del Po

PROVINCIALE PARTICIPAZIONE E FIDUCIA

STRATEGIA DI PROTEZIONE DEL Delta Po

- 1. Identificazione delle aree di intervento
- 2. Identificazione delle attività da realizzare
- 3. Definizione delle priorità di intervento
- 4. Definizione delle responsabilità e delle risorse
- 5. Definizione delle modalità di attuazione
- 6. Definizione delle modalità di monitoraggio e valutazione

Venerdì nella sala convegni del Consorzio di bonifica, nell'ambito del Contratto di Foce Acqua turismo e cultura, si cercano le opportunità. L'attività della segreteria tecnica del Contratto di Foce Delta del Po continua a ritmo serrato.

A distanza di quindici giorni dai primi due tavoli tematici con i temi "Acqua e pesca" e "Acqua e agricoltura", venerdì 30 settembre si effettuerà il terzo con il tema "Acqua e territorio: ambiente, paesaggio, turismo e cultura".

Appuntamento sempre nella sala consiglio del Consorzio di Bonifica Delta del Po, via Pordenone 6 a Taglio di Po. L'effettuazione di questi tavoli tematici è prevista nell'ambito del processo partecipativo già avviato con il Contratto di Foce che rappresenta la «progettualità guida» per la strategia medesima, così come riconosciuto nella preliminare istruttoria ministeriale.

«La fase di ascolto del territorio - affermano l'ingegnere Giancarlo Mantovani e l'architetto Laura Mosca, artefici del progetto e capisaldi della Segreteria tecnica del Contratto di Foce - sono rivolti a tutti i soggetti pubblici e privati che ritengono di avere un interesse in merito agli argomenti trattati che sono da intendersi come momenti di discussione delle problematiche e opportunità precedentemente riconosciute e soprattutto di condivisione delle possibili relative soluzioni e progettualità».

Tutto il materiale relativo al lavoro ai tavoli e sarà disponibile sul sito del Contratto di Foce Delta del Po [www.contrattodifocedeltadelpo.com](http://www.contrattodifocedeltadelpo.com).

Gli interessati devono iscriversi a:

tel 0426.349711

fax 0426.346137


[contrattodifoce@bonificadeltadelpo.it](mailto:contrattodifoce@bonificadeltadelpo.it)

[consorzio@bonificadeltadelpo.it](mailto:consorzio@bonificadeltadelpo.it)

[www.contrattodifoce.it](http://www.contrattodifoce.it)



Il presidente del Consorzio di bonifica Delta del PO Adriano Tugnolo



# NOTEVOLE INTERESSE PER "ACQUA E AGRICOLTURA"



Giancarlo Mantovani, Direttore del  
Consorzio di bonifica Delta del PO

“Acqua e agricoltura” è stato il tema del secondo tavolo tematico previsto dall’attività di ascolto del territorio, finalizzata alla definizione dello scenario di progetto del Contratto di Foce e costruire, contemporaneamente, la bozza di strategia per l’Area Interna.

Anche in questo secondo appuntamento nella sala assembleare del Consorzio di Bonifica Delta del Po in via Pordenone a Taglio di Po, c’erano molti portatori d’interesse e tra questi Adriano Tugnolo presidente del Consorzio di Bonifica, Massimo Chiarelli e Paolo Astolfi di Confagricoltura, Dorian Bertaggia della Cia, Romeo Boaretto vice direttore Coldiretti, Marco Gottardi direttore del Parco, Diego Santaliana dell’Istituto di Oceanografia



e di Geofisica sperimentale di Trieste, Emilio Trevisan vice presidente BancAdria, Renzo Padoan e Sandro Vidali del Consorzio DeltaPolService, Umberto Tiozzo Ambrosi del Consorzio Tutela Radicchio di Chioggia, dirigenti del Mercato ortofrutticolo di Chioggia, i sindaci omi vice di Loreo e Taglio di Po, Ariano nel Polesine e di Rosolina, rappresentanti sindacali di categoria e la consigliera regionale M5S, Patrizia Bartelle.

Hanno introdotto il tema i componenti della segreteria tecnica del Contratto di Foce, ingegnere Giancarlo Mantovani direttore del Consorzio e l'architetto Laura Mosca la quale ha riassunto «le problematiche e le opportunità emerse nella fase precedente su cui viene impostato il laboratorio di

produzione della giornata auspicando che, dal tavolo in corso si individuino le idee di progetto, le azioni e gli strumenti per realizzare la bozza di strategia per l'Area Interna».

L'architetto Susanna Ravelli, nel ruolo di facilitatrice, esperta in progettazione Europea, di Cremona, ha coordinato tre tavoli di lavoro per discutere sui punti di forza e di debolezza: produttività del sistema agricolo locale; gestione agricola dei fondi per la sicurezza del territorio e dell'ambiente; uso dell'acqua in agricoltura: qualità e quantità. Infine, il relatore per gruppo ha presentato il lavoro svolto ed è stato scritto su una grande lavagna per essere poi studiati e valutati allo scopo di costruire il progetto definitivo.

# CONTRATTO DI FOCE: IL CONFRONTO SULLA PESCA



Al Consorzio di bonifica a Taglio di Po il primo tavolo tematico alla presenza di associazioni e cooperative il primo tavolo tematico previsto dal Contratto di Foce Delta del Po, mediante l'attività di "ascolto del territorio" finalizzata alla definizione condivisa dello scenario sinergico di progetto, con il tema "Acqua e pesca - nelle aree interne, vallive, lagunari e marino costiere" è stato molto partecipato dalle istituzioni pubbliche.

C'erano l'onorevole Diego Crivellari, sindaci e assessori del Delta e di Chioggia, enti della Regione e di secondo grado provinciali, associazioni e cooperative del settore ittico. «Non mi stancherò di sottolineare come sia importante fare rete - ha detto l'onorevole Crivellari - ed è quello che si sta realizzando con il Contratto di Foce Delta del Po e Aree interne, che sono strumenti essenziali per pensare al nostro futuro di delta.

Non perdiamoci di vista, non abbiamo alternative: questo è uno strumento straordinariamente importante. Cercherò, com'è mio dovere, di essere partecipe. come ho fatto finmo ad ora, in questo percorso.





«Abbiamo peculiarità uniche rispetto ad altri territori. Probabilmente, nel prossimo mese di ottobre, potranno anche arrivare da Roma le prime risorse economiche a dimostrazione di quanto fondamentale è la strada che si è intrapresa per dare fiato al nostro territorio».

Sia l'ingegnere Giancarlo Mantovani che l'architetto Laura Mosca della segreteria tecnica del Contratto di foce, hanno ricordato gli scopi dei tavoli tematici (altri ne seguiranno su temi diversi e specifici) e cosa servono, spiegando che gli esiti saranno poi integrati da altri di carattere tecnico-scientifico.

Sono intervenuti poi Claudio Bellan, sindaco di Porto Tolle e presidente del Flag - Chioggia Delta del Po (ex Gac) e Alessandro Vendramini, referente del piano di lavoro dello stesso ente, evidenziando il rinnovo del Cda, la concertazione, il fondo regionale che sarà suddiviso tra i due Flag e la prima ipotesi di definizione dei principali bisogni del settore ittico.



# IL 14 OTTOBRE I CONSORZI DI BONIFICA POLESANI INCONTRANO LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Il 14 ottobre i consorzi di bonifica polesani reincontreranno le Istituzioni e le Associazioni territoriali per evidenziare l'attività consortile sul territorio per la difesa del suolo, la tutela dell'ambiente, ivi compresa la delicata gestione della risorsa idrica, per confermare l'interesse e l'attenzione riservateci in questi anni. Il territorio provinciale ed il suo sviluppo sono il risultato dell'opera e del lavoro condotto dalla popolazione e dalle Istituzioni per preservarne altresì gli aspetti ambientali e culturali per i quali anche i Consorzi di Bonifica sono impegnati. La sera del 14 ottobre, presso il Museo Regionale della Bonifica Ca' Vendramin, si terrà quindi una serata che vuole creare un momento di appartenenza all'azione comune di tutela del territorio polesano.

## PROGRAMMA

### Ore 17.00 – Saluti di benvenuto

- . Francesco Siviero Sindaco del Comune di Taglio di Po
- . Marco Trombini Presidente della Provincia di Rovigo
- . Adriano Tugnolo Presidente del Consorzio di Bonifica Delta del Po
- . Mauro Visentin Presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po
- . Giuseppe Romano Presidente dell'ANBI Veneto
- . Cristiano Corazzari Assessore regionale al territorio, cultura e sicurezza



### Ore 17.45 – Interventi sul tema: Problematiche idrauliche ed irrigue del Polesine - Analisi e proposte

- . Giancarlo Mantovani Direttore dei Consorzi di Bonifica Delta del Po e Adige Po
- . Franco Vitale Rappresentante dei Sindaci nel Consiglio di Amm.ne del Consorzio di Bonifica Delta del Po
- . Pietro Caberletti Rappresentante dei Sindaci del Consiglio di Amm.ne del Consorzio di Bonifica Adige Po
- . Claudio Bellan Presidente del "Fisheries Local Action Group" FLAG Chioggia Delta del Po
- . Stefano Casalini Presidente provinciale Confagricoltura
- . Mauro Giuriolo Presidente provinciale Associazione Polesana Coldiretti
- . Giordano Aglio Presidente provinciale Confederazione Italiana Agricoltori

### Ore 18.45 – Conclusioni

- . On. Giuseppe Castiglione Sottosegretario di Stato al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Coordina Fabrizio Stelluto - Giornalista, Responsabile Ufficio Comunicazione ANBI

# SI CHIUDE CON SUCCESSO WATEC ITALY 2016

Si è conclusa venerdì 23 settembre 2016 al Pala Expo di Marghera la prima tappa europea di “Watec Italy 2016”, la grande mostra convegno dedicata al trattamento e alla tutela dell’acqua organizzata dalla società internazionale Kenes Exhibitions, specializzata nella creazione e gestione di mostre convegno in tutto il mondo.



Una piattaforma di business già sperimentata con successo in Israele, Perù e India – per un totale di 15 edizioni.

Prema Zilberman, direttore generale di Kenes Exhibitions, ha affermato: “Avere scelto Venezia come luogo dove ospitare conferenze di altissimo livello sui temi dell’acqua, come spazio espositivo di tecnologie all’avanguardia e piattaforma di business dove fare rete e sviluppare progetti concreti si è rivelato vincente. Ed è da qui che partiamo per evolvere questa edizione canalizzando l’attenzione sul tema dell’industria e del trattamento dei reflui ad esso correlato.

“La rassegna è stata una grande opportunità di confronto internazionale sui temi dell’acqua”, commenta Giuseppe Romano, Presidente di ANBI Veneto, al termine della tre giorni di Watec Italy 2016.

“Un palcoscenico mondiale come questo – continua Romano – ha rappresentato la cornice perfetta per illustrare il quotidiano lavoro svolto dai Consorzi di bonifica, sia per l’irrigazione che per la difesa del suolo, in una regione ricca d’acqua come il Veneto.”

Durante gli incontri realizzati nel corso dell’evento i Consorzi hanno avuto modo di conoscere le best practices a livello internazionale in campo irriguo ed avvicinarsi alle maggiori realtà europee ed internazionali coinvolte che si occupano di irrigazione e del trattamento delle acque irrigue.

La rassegna è stata anche l’occasione per ricordare gli effetti positivi della pratica irrigua per i nostri territori: “L’irrigazione non è solo un importante fattore di produzione per le aziende agricole – conclude Romano – ma svolge in modo determinante un’azione ambientale essenziale per mantenere durante l’estate il nostro paesaggio agrario o rurale tipico della nostra regione. Privare dell’irrigazione il nostro territorio significa non solo far morire un’agricoltura di qualità come quella veneta ma anche trasformare la nostra verde campagna in un territorio arido, secco, arso dal sole, con la conseguente risalita del cuneo salino lungo tutte le coste.”

# A SCUOLA DI TERRITORIO

È stato firmato al FLORMART, storica fiera dedicata al florovivaismo in scena a PadovaFiere, un protocollo d'intesa tra ANBI Veneto e la rete delle scuole agrarie e forestali del Triveneto.

Gli obiettivi sono quelli di promuovere negli Istituti agrari l'educazione alla tutela del paesaggio, della biodiversità, dell'uso corretto del suolo e delle risorse irrigue. Si stimolerà la conoscenza del territorio del Veneto, le sue fragilità e il fondamentale ruolo rivestito dall'agricoltura. Si elaboreranno quindi per gli studenti metodologie di apprendimento attivo con utilizzo di attività laboratoriali, attività di alternanza scuola-lavoro e sperimentazione diretta di processi ecologici.

Queste attività porteranno a realizzare progetti sperimentali di ricerca-azione che potranno essere utilizzati come modello di educazione all'uso corretto del territorio da parte di altre strutture educative e formative regionali e nazionali.

Dal punto di vista formativo, la diminuita sensibilità all'uso corretto della risorsa suolo si percepisce dal confronto tra alcuni testi di agronomia del passato e quelli odierni in cui le questioni della bonifica, delle sistemazioni idraulico-forestali, della stessa irrigazione sono trattate in modo superficiale e sbrigativo.

“Ecco quindi – continua Romano – che il futuro diplomato dei percorsi del tecnico in agraria e agroindustria e dei percorsi del professionale per i servizi all'agricoltura e allo sviluppo rurale, nel corso degli studi, dovrà approfondire le tematiche della grande bonifica e la sua conoscenza a livello territoriale, ma anche conoscere tutte quelle pratiche agronomiche che, a livello aziendale, mantengono il suolo fertile, eliminano le acque in eccesso e, nel contempo, utilizzino la risorsa idrica senza spreco. E' però necessario mettere in atto una azione di conoscenza del territorio, degli enti operanti nel settore, come i consorzi di bonifica ed irrigazione e loro associazioni e delle moderne tecniche idrauliche.”





## DISSESTO IDROGEOLOGICO, LE PROPOSTE DI ANBI

Nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico, dopo decenni in cui si è pensato solo a tamponare le emergenze, sembra arrivato il momento di un'inversione di tendenza.

E' questo uno degli elementi emersi a Roma nel corso della presentazione del rapporto 2016 di Anbi "Manutenzione Italia - Azioni per l'Italia sicura", al quale hanno partecipato Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente; Francesco Vincenzi, presidente Anbi; Erasmo D'Angelis, capo Struttura unità di missione #Italiasicura; Mauro Grassi, responsabile Struttura unità di missione #Italiasicura; Ermete Realacci, presidente commissione Ambiente della Camera dei Deputati; Stefano Bonaccini, presidente Regione Emilia Romagna e Massimo Gargano, direttore generale Anbi.

Anbi ritiene che il problema possa essere efficacemente affrontato innanzitutto adeguando e ammodernando il patrimonio di opere e impianti già esistenti, in gran parte costruiti nel secolo scorso, in modo da renderli funzionali rispetto alle esigenze attuali di smaltimento e regolazione delle acque connesse alla nuova realtà territoriale e al nuovo regime delle piogge.

Il piano Anbi per la riduzione del rischio idrogeologico "Manutenzione Italia 2016 - Azioni per l'Italia sicura", riaggiornato in vista della prossima Legge di Stabilità, prevede complessivamente 3.581 interventi, articolati per regione e perlopiù corredati da progetti definitivi ed esecutivi, con un investimento complessivo di 8.022 milioni di euro, capaci di attivare oltre 50mila posti di lavoro. Si tratta perlopiù di manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, di sistemazioni idrauliche, di ripristino di fenomeni di dissesto nei territori, in cui operano i consorzi.

In particolare: lavori di adeguamento e ristrutturazione di corsi d'acqua, anche con interventi di ingegneria naturalistica e di ripristino delle frane sulle sponde dei canali, avvenute per le intense precipitazioni; lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento della rete di bonifica, delle quote arginali e delle idrovore e di realizzazione di canali scolmatori; interventi di manutenzione sul reticolo idraulico a difesa dei centri abitati e realizzazione di opere per la laminazione delle piene e, infine, lavori di stabilizzazione delle pendici collinari e montane. Tutti gli interventi sono di carattere straordinario e volti a diminuire il rischio idraulico; a questi deve poi seguire una costante azione di manutenzione ordinaria svolta dai consorzi e, come sottolineato da Vincenzi, pagata dai contributi dei consorziati.



*www.bonificadeltadelpo.it*  
*consorzio@bonificadeltadelpo.it*